

## Comunicato stampa

# **Sanità, Ugl: “No a ulteriori tagli. Riqualficare spesa e rafforzare competenze centrali”**

“La politica dei tagli lineari non è la strada giusta per il contenimento dei costi del Sistema Sanitario Nazionale. Occorre invece riqualficarne la spesa e riordinarne la Governance, rivisitando il Titolo V della Costituzione, in modo da rideterminare le competenze statali, ministeriali e regionali, rafforzandole per evitare derive”.

Lo ha dichiarato il segretario confederale dell’Ugl, Ivette Cagliari, in merito all’audizione presso le Commissioni riunite V Bilancio e XII Affari sociali, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulla ‘sfida della tutela della salute tra nuove esigenze del sistema sanitario e obiettivi di finanza pubblica’.

“La Relazione annuale 2013 della Corte dei Conti sul costo del Lavoro e i dati Ocse – afferma la sindacalista – dimostrano che a seguito di anni di blocco del turn over e dei contratti, come pure di provvedimenti di razionalizzazione ed efficientamento, la spesa sanitaria non solo è calata, ma ha anche posto l’Italia tra le nazioni europee più morigerate. Riteniamo quindi dannoso per il Paese sia usare, immeritatamente ed intenzionalmente, il Sistema Sanitario Nazionale come capro espiatorio di una situazione di deficit generale, sia ridimensionarlo in favore del privato”.

Il segretario nazionale dell’Ugl Medici, Ruggero Di Biagi, ha richiamato l’attenzione “sul policentrismo organizzativo che ha reso le Asl centrali decisionali ‘impazzite’, svincolate da ogni programmazione condivisa, i cui personalismi generano purtroppo inefficienti doppioni di servizi, al di fuori di un’adeguata visione generale e sistemica. E’ il caso, ad esempio, delle 22 cardiocirurgie di Milano”.

Per il sindacalista è quindi “auspicabile il rilancio e la formalizzazione della strategia di controllo, basata sul Programma Nazionale Esiti, che mappa le performance”.

**Roma, 2 luglio 2013**